

Coriano. Il progetto della Fondazione Simoncelli per il restyling del Santa Marta a Sant'Andrea in Besanigo

Una casa dedicata ai disabili

Investimento di un milione e 400mila euro. «Ora faremo qualcosa per il territorio»

di Emer Sani

CORIANO. Da struttura degradata a centro diurno per l'accoglienza di persone affette da disabilità, con piscina riabilitativa, una palestra e un parco giochi attrezzato di due ettari. È il progetto della Fondazione Marco Simoncelli che prevede la ristrutturazione e la conversione dello stabile Santa Marta di fianco alla chiesa di Sant'Andrea in Besanigo.

«Nel primo anno di attività la Fondazione ha sostenuto progetti nei paesi più poveri e svantaggiati - dice Paolo Simoncelli -, ora faremo qualcosa sul territorio dove Marco era di casa. Mi piace l'idea che chi ci sostiene possa vedere cosa verrà realizzato anche grazie al proprio contributo. I costi sono importanti, il primo preventivo è di un milione e 400mila euro».

La Fondazione conta su iniziative di beneficenza e il sostegno dei tanti fan: sono oltre 4mila i tesserauti alla Onlus tra Italia ed Europa. La fan page di Marco, voluta da lui



A destra: il progetto di restyling
Sotto: l'interno dell'edificio come si presenta oggi



CIFRE
& DATI

Il primo preventivo per ristrutturare il Santa Marta è di un milione e 400mila euro



nell'estate del 2011, ha superato il milione e 300mila follower.

Il 20 gennaio al 105 Stadium di Rimini si rinnova l'appuntamento con *Buon Compleanno Sic*. L'incasso della serata sarà destinato al progetto del centro

diurno. Come i proventi della *Sic card*: utilizzando come strumento di pagamento si ottengono sconti nei 23mila esercizi del circuito *TornaQui!* Verrà donata alla Fondazione Marco Simoncelli una quota del costo della

carta (3 euro su 10) oltre a una percentuale degli acquisti effettuati nel circuito Mastercard.

Nella struttura che doveva accogliere il pubblico della Palestina in miniatura (realizzata a partire dagli anni '80 da don

Ferruccio Zamagni) al posto di gatti e topi che invadono le stanze troveranno spazio persone con disabilità assistite da personale specializzato. Il progetto è già stato condiviso dall'amministrazione.